

# il TASSELLO

Anno XXIII - N. 2  
21 Marzo 2021

Parrocchia Santa Maria Regina, Busto Arsizio  
Pagina WEB: [www.santamariaregina.it](http://www.santamariaregina.it)  
info@santamariaregina.it - Tel. 0331 631690

## Pasqua: la primavera della rinascita

### Editoriale

Lo sbocciare dei fiori e l'allungarsi delle giornate segnano l'arrivo di questa nuova primavera.

Una rinascita che vorremmo ognuno sentisse un po' anche sua, una spinta a non lasciarsi abbattere dalla situazione che stiamo vivendo e alla quale non sembra esserci fine.

Come dopo i tre giorni al buio nel sepolcro Gesù risorge a nuova vita in uno sflogorio di luce, ci auguriamo che questa Pasqua possa illuminare di speranza il nostro vivere quotidiano dopo l'anno di pandemia vissuto.

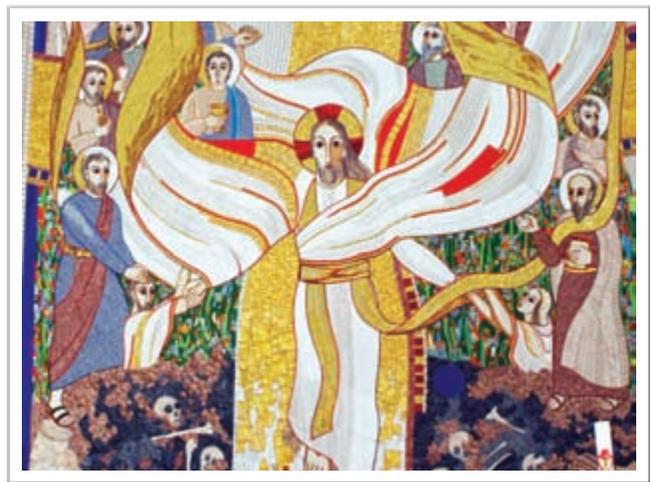
*Buona Pasqua dalla  
Redazione!*

### L'ANNUNCIO PIÙ FESTOSO CHE C'È

**P**asqua è sinonimo di primavera. Dopo l'inverno lungo, freddo e buio il mondo ha bisogno di luce, calore e profumi nuovi, che risvegliano alla vita.

In un periodo così doloroso e penalizzante per la nostra esistenza ne abbiamo ancor più bisogno. E sappiamo bene che non è solo una questione di clima stagionale. È il clima interiore delle nostre vite e il clima dei nostri rapporti che ne ha bisogno. Il Signore ci viene in aiuto, anzi ci dà l'unico aiuto di cui abbiamo veramente bisogno: la vita nuova, la promessa di vita eterna che celebriamo nella Risurrezione di Gesù.

È la speranza di un mondo nuovo, che viene da quell'antico annuncio "**Cristo Signore è Risorto!**"! Se il cristiano non ha fede in questo... non è cristiano!



La fede nella Risurrezione di Gesù è l'unica vera differenza rispetto a coloro che "non hanno speranza", e questa fede poi si irradia nella vita e diventa pensiero, modo di fare e di parlare, letizia interiore che trabocca all'esterno. Risurrezione del Signore e nostra, perché la Pasqua porta con sé un secondo annuncio splendido, tutto dipendente dal primo: **"Anche tu risorgerai!"** Il Signore, che tanto ti ama, che per te è morto e risorto non ti lascerà nella tomba. Tu risorgerai."

Curiamo particolarmente quest'anno la celebrazione della Pasqua, in famiglia e nella

nostra comunità, perché come dice il nostro Arcivescovo **"sarebbe bello che tutto l'ambiente circostante si rendesse conto che i cristiani stanno celebrando la Pasqua, la festa che dà origine a tutte le feste, non solo per un solenne concerto di campane, ma soprattutto con un irradiarsi della gioia, della carità, delle parole della speranza"**. Tutti abbiamo bisogno dell'annuncio più festoso che c'è e tutti possiamo diventarne portatori. Buona Pasqua!

*Handwritten signature*

Gentile parroco,  
desideriamo ringraziare Lei ed i suoi parrocchiani per la disponibilità e collaborazione durante la giornata per la Vita: nonostante l'attuale momento difficile, il nostro appello ad un sostegno alle mamme e ai papà in attesa di un bambino è stato accolto con grande generosità e ha permesso di raccogliere, nella sua parrocchia, la cifra di 600 euro.

I volontari, confortati dall'affetto con cui sono stati accolti, continuano con più determinazione a credere che le difficoltà di accogliere una vita, con la collaborazione di tanti, si possono superare.

Con i nostri più cordiali saluti,



*La presidente Natalia Marrese e i volontari*



Centro di aiuto alla Vita di Busto Arsizio Anna e Giovanni Rimoldi ODV  
Via A. Pozzi, 7 – Tel. 0331 636373

## “VEDO UN RAMO DI MANDORLO...”

**M**entre scrivo viviamo ancora non poche **distese di "deserto"**: l'oratorio chiuso e sospeso da mesi nelle sue attività; gli incontri di catechesi a singhiozzo tra presenza e online; l'impossibilità di recarsi a visitare i nostri anziani e ammalati che vivamente ci aspettano; il senso forte di precarietà nel mondo del lavoro; il non poter gestire liberamente gli incontri degli adulti in presenza; il respirare nell'aria ancora tanta

paura e incertezza per il futuro...

**Ho voluto aprire i nostri registri parrocchiali** e ho annotato con sorpresa che nell'anno 2020 appena trascorso abbiamo celebrato 10 Battesimi: nel 2019 erano 15, nel 2018 erano 20 e nel 2017 sono stati 29... Con maggior stupore ho preso atto che nel 2020 c'è stato un solo Matrimonio, ma anche nel 2019 uno solo e tre Matrimoni celebrati nel 2018 e 2017...

La considerazione si è fatta pensosa quando ho sfogliato il registro dei nostri cari Morti. Nel recente 2020 sono stati ben 67 mentre nel 2019 erano 42 e nel 2018 erano 35...

Anche la partecipazione alle Messe domenicali è sensibilmente diminuita per i motivi che tutti conosciamo. Abbiamo proprio percorso una lunga traversata nel "deserto" e non siamo ancora usciti del tutto dal tunnel di questa emergenza così inaspettata che ci ha presi tutti alla sprovvista, però... **si intravede già la luce...**

**La Parola di Dio che mai delude ci rafforza in questa certezza e ci apre alla speranza.**

Anche noi, stimolati pure dalla proposta diocesana di formazione per laici e sacerdoti, riviviamo l'esperienza stessa di Geremia chiamato ad essere profeta in un periodo di sventura per il popolo. Al Signore che gli chiede: "Che cosa vedi Geremia?" Risponde: "**Vedo un ramo di mandorlo**". E il Signore soggiunge: "**Hai visto bene perché io veglio sulla mia parola per realizzarla**".



Ora il mandorlo è il primo albero a sbocciare per annunciare la primavera. La sua fioritura è abbondante e spettacolare.

Ha una grande resistenza nei confronti delle malattie e dei parassiti e il suo frutto è quello che si mantiene più a lungo. È un grande segno di speranza...

de segno di speranza...

Io vedo il "**fiore di mandorlo**" per noi nel sapere che per quest'anno già 7 Battesimi sono in nota e uno è già stato celebrato. Sei coppie di fidanzati hanno già fissato nel presente 2021 la data del loro Matrimonio. Il buio per la morte di Gesù è durato solo poche ore; intramontabile invece è **la luce sfolgorante della PASQUA.**

*don Sergio*

L'invito è ritornare sempre più a riunirci la domenica a celebrare l'Eucarestia che è la nostra PASQUA e da lì "**rinascere**" veramente e riportare poi l'esplosione di vita, di gioia, di speranza e di pace a tutti quelli che incontriamo.

## In questo numero

- 1 L'annuncio più festoso che c'è  
*don Gaudenzio*
- 2 "Vedo un ramo di mandorlo..."  
*don Sergio*
- 3 Con il cuore di padre  
*don Peppino*
- 4 Il Presepe del tempo e dell'appartenenza  
*Stefano, Andrea, Stefano, Elvio, Paola*
- 5 Intervista alla centenaria che ne sa tante  
*Cristina e Alessandro*
- 6 Lo spettacolo deve continuare  
*Gianfranco*
- 7 Voglia di normalità  
*Matteo*
- 8 La tavolozza  
*Antonella*
- 9 Maledetta primavera?  
*Giovanni*
- 10 Due coppie di fidanzati ci scrivono  
*Matteo e Tatiana*  
*Marco e Jessica*
- 11 Agenda  
*Riepilogo spese Centro di Ascolto "Don Marco Brivio" dal 01/01/2020 al 31/12/2020*
- 12 Agenda  
*La meraviglia di essere comunità della carità*
- 13 Agenda  
*Gestione 2020 -*  
*Parrocchia Santa Maria Regina*

## CON IL CUORE DI PADRE

**N**ella Pasqua della rinascita abbiamo una novità. Papa Francesco è capace di sorprenderci sempre.

Nel giorno dell'Immacolata Concezione ha indetto un anno speciale dedicato alla figura di san Giuseppe nel 150° anno della dichiarazione come patrono della Chiesa cattolica fatta dal beato Pio IX l'8 dicembre 1870. *Patris corde* si intitola la lettera apostolica e contemporaneamente ha allegato un decreto con il quale concede speciali indulgenze per quei cristiani che si impegnano con preghiere e opere di misericordia per ottenere da san Giuseppe conforto e protezione. Il Papa ricorda che san Giuseppe è il santo che, dopo Maria, ha occupato maggior spazio nel magistero pontificio.

È patrono dei lavoratori e custode del Redentore. Il suo nome è stato inserito nella preghiera eucaristica del messale.

È vero esemplare per tutti i fedeli, una figura tanto bella quanto silenziosa, tanto preziosa quanto nascosta, tanto esemplare quanto umile.

Modello per quelle tante figure che specialmente in questo tempo di pandemia *"stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia, gente che esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza a chi è nel panico"*.

Il Papa presenta sette tratti della figura del santo. Padre amato dal popolo cristiano; sposo di Maria che ha salvato nella sua inte-

grità verginale; padre della tenerezza che ha custodito la crescita del figlio di Dio, è colui che da buon ebreo ha insegnato al figlio di Dio come vivere da uomo. È padre nell'obbedienza: fece come aveva ordinato l'angelo, obbedendo alla volontà del Padre, salvando Maria e il Bambino.

Anche Giuseppe imparò da Gesù a fare la volontà del Padre. È padre dell'accoglienza, non mette condizioni, si fida di quelle parole che sembravano assurde e si decide per la dignità di Maria. Lascia da parte i suoi ragiona-

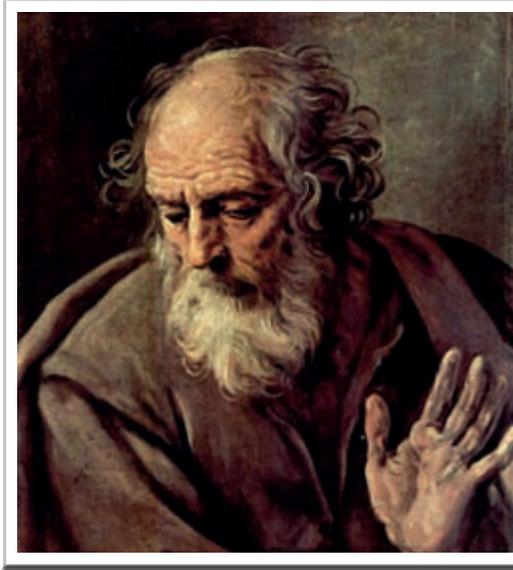
menti per fare spazio a quello che succede, per quanto possa apparire misterioso.

È padre del coraggio creativo, quando incontra le difficoltà della difficile vita di Gesù. È questa forse la caratteristica di cui abbiamo bisogno oggi per affrontare questi giorni di pandemia e di incertezza.

È padre lavoratore, Gesù ha imparato da lui a guadagnare il pane lavorando. È padre nell'ombra, è sempre presente nella vita di Gesù nel

silenzio, ma attivo, come fa ogni padre nella vita dei figli.

Quanti spunti per la nostra riflessione e devozione. Davvero san Giuseppe ha un cuore di padre. Quanti come me vanno orgogliosi di portare questo nome! Auguro loro di sentirsi particolarmente protetti e chiedo alla comunità di invocarlo: sperimenterà che sa fare miracoli. Esperienza personale!



## Notizie dalla Parrocchia

# IL PRESEPE DEL TEMPO E DELL'APPARTENENZA

Quando Don Sergio ha chiesto, come ogni anno, la realizzazione del presepe in Chiesa, abbiamo pensato che, forse, la lettera per l'Avvento dell'Arcivescovo Delpini avrebbe potuto aiutarci a trovare dei segni. E così è stato.

Nella lettera viene proposta una interessante riflessione sul **TEMPO**. Ogni età della vita si rivela tempo di grazia. La **gioinezza** è il tempo di scelte in risposta alla propria vocazione; l'**età adulta** è il tempo delle responsabilità nella fedeltà dei rapporti e altro ancora; la **terza età** e la **vecchiaia** sono il tempo della testimonianza, della sapienza e della vigilanza, in attesa del ritorno del Signore. Dunque la dimensione temporale della vita umana è legata proprio all'Avvento, all'Attesa della venuta di Cristo. Il tempo, nella nostra società, ha una forma frenetica, incalzante, fatta di mille impegni, preoccupazioni spesso indirizzati ai beni materiali. Forse è giunto il momento di considerare il tempo nella giusta dimensione, soprattutto per noi cristiani, a partire dall'**incarnazione di Gesù**. Pensare a questo non è fuori moda ma saggezza.

Il tempo non è statico, è un continuo divenire, come un torrente, un corso d'acqua che gorgoglia mentre scorre tra le pietre. Il suono ritmico e delicato dell'acqua è come il ritmo lento ma costante di una ninna nanna attraverso cui possiamo scorgere la tenerezza di



Dio che ci avvolge, noncurante delle nostre mancanze e dei nostri errori. In questo gorgogliare continuo sta una profonda verità: durante il cammino del tempo ciascuno di noi, come suggerisce l'Arcivescovo, può, tramite l'ascolto della Parola, praticare il bene, la giustizia, la solidarietà, la preghiera, l'amore e dedicarsi volentieri a un lavoro ben fatto poiché il valore delle cose non sta nel prezzo con cui sono pagate ma nella loro vocazione a essere messaggio di ragioni per cui vivere nel bene e con il bene.

Per questo abbiamo voluto rappresentare nel nostro presepe un **piccolo corso d'acqua corrente e gorgogliante** che dalla Natività scorresse tra le rocce e idealmente arrivasse sino a noi. È questa un'acqua viva, cristallina e pura, simbolo dell'**acqua del fonte battesimale** che ci ha resi partecipi della vita comunitaria e della Comunione con Gesù, la cui acqua scorre ma non finisce mai; anche tra le rocce trova il seme per dare vita nuova. Ecco infatti lungo il percorso la presenza di stelle di Natale e rami di abete: **la vita!**

Nella sua lettera per il tempo d'Avvento l'Arcivescovo fa riferimento inoltre alla nostra Cattedrale e scrive: "... il **Duomo di Milano** continua a stupire e a convocare il popolo di Dio; i nomi degli scalpellini, dei maestri costruttori, dei generosi offerenti sono ormai dimenticati; al contrario la mole della nostra Cattedrale si staglia nel cielo di Lombardia e che tempo, il nostro Duomo!".

Da qui viene l'idea di rappresentare nel nostro presepe anche il simbolo del Duomo che diventa così "casa" per la Santa Famiglia e per tutti noi.

In conclusione il nostro presepe è un presepe dell'appartenenza: a Dio, che ha mandato suo Figlio a condividere la nostra imperfetta umanità; a una Comunità, perché

la vetrata, posta dietro la Natività, riporta tutti i colori delle nostre cascine; a una Chiesa più grande, il nostro Duomo che, con la sua "Madunina", pare proprio proteggere la città; solo Lei, la Madunina sa di quanto aiuto abbiamo bisogno!

*Stefano, Andrea, Stefano, Elvio, Paola*



## INTERVISTA ALLA CENTENARIA CHE NE SA TANTE

**L**il 27 gennaio abbiamo celebrato un compleanno importante in casa: i 100 anni di nonna Maria, la nostra nonna Bis. La casa è stata invasa da fiori e il telefono non ha smesso di squillare per tutto il giorno.

Nella sua semplicità di donna abituata più a fare che a dire, lei ha accolto tutto questo con stupore e incredulità, sorridendo orgogliosa per le attenzioni inaspettate da parte di tanti. Le abbiamo voluto rivolgere qualche domanda, nella speranza di carpire i segreti di una centenaria.

### **Cosa si prova a raggiungere la meta invidiabile dei 100 anni?**

Sono contenta, perché ho vissuto momenti belli, ma anche brutti come quelli delle guerre, la prima raccontata dal mio papà e la seconda vissuta in prima persona; soprattutto questi sono i momenti che spero di non rivedere più.

### **Qual è il segreto per arrivare a 100 anni?**

Non ci sono segreti; se penso alla mia vita i pilastri

sono stati il lavoro, i sacrifici quotidiani, la lettura, anche se adesso ci vedo sempre meno, ma soprattutto la fede nel Signore.

### **Qual è il ricordo più bello e indimenticabile di questi 100 anni di vita?**

I ricordi belli sono tanti, innanzitutto quelli vissuti da ragazza con la mia numerosa famiglia: eravamo 10 figli, oltre a mamma e papà. E poi la nascita dei miei tre figli, dei nipoti e, da ultimo, la gioia grande dell'arrivo dei miei tre pronipoti.

### **Ha visto nascere la nostra chiesa. Come ti ricordi quei momenti?**

Mi ricordo che, in questo quartiere di periferia, con la costruzione della nostra chiesa mi sono sentita al centro del mondo. Ho assistito alla posa della prima pietra, alla crescita, giorno dopo giorno, del cantiere e delle mura. Ho assistito alla sua inaugurazione e all'arrivo del primo parroco, don Marco, che purtroppo ci ha lasciato troppo presto.

Ricordo che allora



i fiori per l'altare bastava raccogliarli nei campi attorno e noi donne facevamo i turni per tenere pulita la chiesa. Mi ricordo del primo sacrestano, il signor Romeo, e sua figlia Gilda, che è stata la prima sposa che ha celebrato il suo matrimonio nella nostra chiesa. **I ricordi legati alla parrocchia sono tanti e non basterebbe un libro per contenerli tutti.**

**Come vede il nostro mondo di oggi paragonato a quello della sua gioventù?**

Rispetto ai miei tempi è tutto cambiato, adesso tutti hanno fretta, vogliono tutto e subito. La gente è diventata più egoista, per esempio noi eravamo felici quando, dopo aver lavorato sei giorni su sette, la domenica pomeriggio ci sedevamo all'ombra del cortile e mangiava-

mo insieme una fetta di anguria, oppure ci sembrava un regalo poter cambiare il nastro che teneva legati gli zoccoli (perché le scarpe erano un lusso che pochi potevano permettersi). Io però sono ottimista, ripongo tante speranze nei giovani perché ritrovino il senso della vita che non si esaurisce negli aperitivi e nei telefoni.



**Nella sapienza maturata in ben 100 anni di vita quale consiglio si sente di dare per vivere bene?**

Più che un consiglio, visto che non sono nessuno per darne, mi sento di dire che **la vita è un bene prezioso** e che vale la pena di essere vissuta sia nella difficoltà che nella gioia e sempre con l'aiuto del Signore.

*Intervista realizzata da  
Cristina e Alessandro*

## Musica Maestro

### LO SPETTACOLO DEVE CONTINUARE

**È** ritornato il Festival di Sanremo. Io come musicista mi sono comperato un giornale che pubblicava tutti i testi.

Per la prima volta quest'anno non ho, di proposito, comperato le musiche. Del resto le case editrici stampano solo la linea melodica e le sottostanti parole.

Nei testi che ho letto e attentamente vagliato, ho notato una povertà di concetti, per lo più prosaici, con qualche tentativo di rima che non dà adito, ad un primo ascolto, di capire se le canzoni siano belle oppure scialbe. Ho guardato molto incuriosito la prima serata dove dei volenterosi e

dinamici presentatori hanno, come ormai da anni, fatto la parte dei leoni.

L'orchestra, la grande orchestra, suonava ma ciò che veniva trasmesso dalla RAI erano registrazioni. Ci si chiederà quindi a cosa serviva una così grande orchestra se poi noi a casa sentivamo le registrazioni.

Qualcuno obietterà quello che ho scritto, ma questa è la realtà. Lasciatemi dire che di solito le belle canzoni hanno dei bei testi,

delle belle melodie, hanno ottimi arrangiamenti, ma purtroppo questo io non l'ho sentito.

Mi si dirà che sono vecchio, che non capi-



sco i giovani, ma non accetto che uno blateri con i testi che scrive, che cerchi metafore assurde per far colpo su chi ascolta, del resto la musica in Italia è prerogativa di poche persone.

Ahimè dopo il coronavirus un altro virus sta infettando le nostre orecchie, la bella musica lotta disperatamente per sopravvivere, ed ecco allora l'antidoto: si riaprono i teatri e verranno presentate di nuovo le musiche di centinaia di anni fa.

## Scrittori liberi

# VOGLIA DI NORMALITÀ

Si dice che la primavera sia un periodo di rinascita, perché le giornate fredde e corte lasciano spazio alla bella stagione.

Questo non vale per la pandemia, purtroppo. Circa un anno fa il COVID ha smesso di essere un problema cinese ed è diventato un problema mondiale, portandosi via troppe persone e cambiando le abitudini di tutti. Un anno dopo, nonostante l'arrivo del vaccino, la faccenda è leggermente migliorata ma ancora critica, e ben lontana dalla soluzione. In Italia non eravamo pronti per affrontarla quando si è presentata, un po' perché il virus venne sottovalutato e per i tagli alla sanità imposti da diversi governi negli anni precedenti, e non siamo pronti con la somministrazione dei vaccini.

Sui mezzi di comunicazione si susseguono appelli di personaggi più o meno famosi per spingere la gente a vaccinarsi; io mi farei vaccinare mentre scrivo questo articolo (chi dice di non volerlo fare è da TSO), ma se i medici di famiglia ne sanno quanto i loro pazienti la vedo dura. Tra l'altro rientro in una categoria a rischio, e qui si apre un altro discorso.

Le liste del Ministero sui soggetti fragili presentano delle lacune. L'elenco delle patologie prioritarie è incompleto, sono presenti solo le malattie più famose, le altre vengono del tutto ignorate. Per non parlare delle per-

Bisogna risorgere, ed ecco la buona notizia: la signora Pausini ha vinto con un brano inserito nel film di Sofia Loren e ha ottenuto un riconoscimento mondiale.

Brava, molto bene.

Conclusione: si possono fare delle belle canzoni, con della bella musica.

Auguri a tutti di buona Pasqua.

*Gianfranco*



sone che si occupano degli ammalati, genitori (spesso anziani) e assistenti. Alcune associazioni hanno inviato delle lettere al Ministro della Salute per includere nelle categorie prioritarie le patologie dimenticate. Di solito i politici fingono interesse e si girano dall'altra parte, speriamo che questa volta sia diverso vista la situazione. Sarebbe ora di parlare di meno e fare di più. Io sono del parere che il vaccino vada reso obbligatorio; se la gente si lamenta per i soldi poi non deve sentirsi in diritto di rifiutare la soluzione. Si parla di vaccinare la maggioranza della popolazione per raggiungere l'immunità di gregge entro la fine dell'estate. Sinceramente ne dubito, ma dobbiamo essere fiduciosi.

*Matteo*

## LA TAVOLOZZA

**P**ensavo al un articolo un po' diverso da scrivere, ma probabilmente anche la Pasqua 2021 sarà un po' particolare da quel che si prospetta, visto che siamo come una tavolozza di colori: un momento giallo, un momento rosso, poi arancione, di nuovo giallo, bianco o poi arancio...

Umh, ne mancano un po', ma a ben pensarci, con un po' di fantasia, questi colori

sembra abbiano a che vedere un pochino anche loro con la Pasqua. Sono i colori più brillanti scelti per addobbi, fiori, incarti di uova, colombe candide, pane, grano, luce... E che dire dei colori che ci vengono regalati dal sole di un tramonto che si congela dal giorno e da quelli di un'alba che accolgono le prime



ora del mattino e danno speranza alle ore che seguiranno. Una ri-nascita ogni giorno, si passa dal buio della notte alla luce del giorno come al sacrificio di Gesù (nel rosso), alla Sua Risurrezione (bianco, giallo) e alla nostra. Davvero un periodo difficile per tutti e in tutti i campi, senza stare a specificare ognuno sa benissimo il suo, ma non dobbiamo perdere la speranza.

Condivido poche parole dell'omelia della veglia Pasquale di Papa Francesco di qualche anno fa (2016), venutemi in mano risistemando qualche foglio sparso per casa...

*"Cristo è risorto! E noi abbiamo la possibilità di aprirci e ricevere il suo dono di speranza. Apriamoci alla speranza e mettiamoci in cammino; la memoria delle sue opere e delle sue parole sia luce sfolgorante, che orienta i nostri passi nella fiducia, verso quella Pasqua che non avrà fine."*

Mi auguro che ognuno di noi, in questo tempo di quaresima abbia potuto raccogliere sulla sua tavolozza tanti colori da poterne fare un dipinto per Pasqua, con l'invito a farsi coraggio a non perdere mai la speranza.

Antonella



**Mi ritorna in mente**

## MALEDETTA PRIMAVERA?

**L**a canzone omonima compie giusto quest'anno quaranta primavere, un grande successo di Loretta Goggi che la presentò al Festival di Sanremo 1981. Bella canzone, melodica, orecchiabile, rimasta nel cuore della gente, che ovviamente invito a riascoltare.

Ma... ho messo un punto interrogativo nel titolo.

Perché molto probabilmente sarà un'altra primavera da dimenticare. Le notizie che arrivano non sono molto positive specie quelle riguardanti il "maledetto" virus e quelle che concernono l'economia.

L'anno di pandemia che abbiamo alle spalle ha reso tutto più complicato a cominciare dalla salute, proseguendo con i problemi di tutti i giorni (come sbarcare il lu-

nario), finendo con i rapporti personali.

Non parlerò di salute, non sono un esperto, né parlerò di economia che lascio trattare a chi è sempre più bravo di me.

Vorrei solo parlare un poco dei rapporti personali del post-pandemia. Solo pochi mesi fa qualcuno scriveva o diceva che l'esperienza della pandemia renderà tutti più consapevoli, si uniranno le forze, "ci sarà uno spirito di squadra", "non sarà lasciato indietro nessuno" e alla fine di tutto ne usciremo più forti.

La solita storia.

Finora nessun lieto fine anche perché tutto è ancora in corso e si stenta a vedere quella luce in fondo al tunnel che tutti promettono (molti a vanvera) e sicuramente quest'anno di restrizioni, chiusure, coabitazioni forzate nelle case per la maggior parte dei casi è stato controproducente.

L'effetto balconi, che spopolava la scorsa primavera, è finito rapidamente, "andrà tutto bene" si è rivelato un flop e questo falso "vogliamo bene" ha prodotto... il ritorno del boomerang.

Cosa voglio dire? Che dopo un anno di "covid" siamo tutti più incattiviti, che chi era povero è ancora più povero e magari qualche ricco lo è ancora di più, la forbice delle disuguaglianze si è ulteriormente aperta e chissà quando si richiuderà.

"Incattiviti" perché si capisce che la maggior parte delle persone pensa sempre di più a se stessa, al proprio interesse, gli altri non contano, e se si può, con tutti i social disponibili, si segue l'ultima moda: quella di parlare male degli altri.

Tanto, dietro a un computer o un telefonino, magari con una falsa identità, è facile



parlare male, criticare, sputare sentenze e giudicare tutto e tutti, dando anche spazio all'odio.

Ma basta. In questa Quaresima, che coincide con questa primavera, propongo due diete speciali.

La prima, per i bambini, come ha suggerito un mio amico sacerdote, di mangiare (al di là

delle intolleranze) solo quello che la mamma prepara e mette in tavola, senza ulteriori richieste, un fioretto contro i capricci di ogni tipo...

La seconda non è una dieta culinaria, ma un altro tipo di astinenza. Un digiuno dai cattivi pensieri, dai giudizi sommari, dalla volgarità, dall'odio a prescindere.

E poi prescriveri per i più giovani un salutare digiuno dai social che purtroppo stanno diventando dominanti e, per i più fragili, devastanti.

E poi, per favore, lasciamo senza lavoro i cosiddetti "influencer" (ma di cosa?), li vedrei bene disoccupati...

Magari, con un po' di buona volontà, ritorniamo, con giudizio e cautela, a riempire le nostre messe che per troppi mesi con la "scusa" del virus abbiamo con troppa fretta disertato.

Affidarsi alla preghiera non è mai una brutta idea e può essere un modo formidabile per far crescere il fiore della condivisione, dell'amicizia vera, della carità, e perché no, dell'amore.

E forse, questa primavera ancora in compagnia del virus sarà un po' meno maledetta.

## Notizie dalla Parrocchia

# DUE COPPIE DI FIDANZATI CI SCRIVONO

**È** terminato anche quest'anno il cammino dei fidanzati in preparazione al **MATRIMONIO SACRAMENTO**. Abbiamo chiesto a due coppie di esprimere le loro impressioni che sono un vero segno di speranza e fiducia nel futuro per le nostre comunità. Eccole.

### CONVINTI E FELICI DI SPOSARCI IN CHIESA

Siamo Matteo e Tatiana, stiamo insieme da Nove anni e conviviamo da due, abbiamo deciso di sposarci e Don Gaudenzio ci ha accolti nella sua parrocchia fin da subito comunicandoci che avremmo dovuto partecipare al corso fidanzati che abbiamo iniziato a Gennaio del 2021.

Ci siamo subito chiesti cosa ci saremmo aspettati da questi nostri incontri visto i diversi pareri di parenti e amici e come ci saremmo approcciati davanti ad altre coppie..

In diverse occasioni ci siamo ritrovati a rispondere a delle domande, a noi poste, a cui nel percorso della nostra relazione avevamo già dato delle risposte nel tempo, ma comunque abbiamo avuto modo di confermarle anche grazie alle esperienze delle nostre coppie guida.

Grazie a questo percorso siamo sempre più convinti e felici di aver preso questa decisione e di poterci sposare e consacrare, come ci è stato insegnato fin da subito, il nostro amore.

**È stato molto bello poter vedere che tante altre coppie giovani come noi hanno**

**il desiderio di sposarsi in chiesa e di poter portare la loro esperienza anche alla nostra comunità.**

Siamo contenti di aver conosciuto Don Gaudenzio e Don Sergio che rappresentano il quadro generale di una saggezza a larghe vedute che accogliamo nella nostra nuova famiglia, rendendola più forte e unita.



Ringraziamo infine tutti coloro che hanno organizzato il corso con la volontà di portare avanti questo bellissimo esempio in una società sempre più difficile.

Ci mancherete, cordiali Saluti

*Matteo e Tatiana*

### IL VIAGGIO INIZIA ADESSO E NON SIAMO MAI SOLI

Abbiamo iniziato questo Corso con fede e tanta voglia di **lasciarci andare nell'amore di Dio** che secondo noi lega molto di più che un semplice matrimonio celebrato senza la fede.

In questo percorso abbiamo ascoltato le parole di Don Gaudenzio, Don Sergio e delle coppie guida dove abbiamo capito e ragionato su molti punti del percorso matrimoniali.

I punti che ci hanno colpito di più sono stati:

- Le parole di Don Gaudenzio dove **una coppia deve essere ben intrecciata e salda nel proprio amore**: nei momenti di difficoltà dobbiamo ricordarci che non siamo soli ma guidati da una forza maggiore che un giorno ci ha fatto incontrare.

- Il secondo punto che ci ha colpito di più nelle parole di Don Sergio, quando ha raccontato che noi siamo il vino nuovo; quel vino che noi come coppia credente dobbiamo dare alle persone meno cre-

denti, quella forza che abbiamo all'interno di noi stessi darla alle altre persone. Sempre tramite Don Sergio una frase che abbiamo voluto fare nostra è **IL VIAGGIO INIZIA ADESSO!** - Il terzo punto è stato quello dei racconti delle esperienze avute dalle coppie guida sulle loro problematiche su cui noi abbiamo riflettuto molto intensamente.

Il nostro Corso dei fidanzati è stata un'esperienza molto positiva dal nostro punto di vista, lo consigliamo a tutti.

Marco e Jessica

## L'Agenda

### RIEPILOGO SPESE CENTRO DI ASCOLTO "DON MARCO BRIVIO" DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE
FONSO CASSA	€ 843,68	-
SALDO CARTA POSTA PAY EVOLUTION	€ 2.088,00	-
TESSERA ESSELUNGA	€ 50,00	-
OFFERTE GIORNATA CARITAS	€ 0,00	-
OFFERTE DA PRIVATI	€ 8.100,00	-
FONDI PER "ACQUISTO ALIMENTI EMERGENZA COVID-19" ANNO 2020 DAL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	€ 3.000,00	€ 3.000,00
FONDI AIUTI DA "FONDAZIONE AIROLDI" ANNO 2020	€ 4.000,00	€ 4.000,00
SPESE FISSE PASTA PAY EVOLUTION	-	€ 12,00
SPESE DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ	-	€ 5.130,87
SPESE GENERALI CENTRO DI ASCOLTO (SPESE VARIE)	-	€ 86,87
TOTALI	€ 18.081,68	€ 12.229,74
SALDO ATTIVO AL 31/12/2020	€ 5.851,94	

## L'Agenda

# LA MERAVIGLIA DI ESSERE COMUNITÀ DELLA CARITÀ

L'amore è generativo!! Ama esprimersi nella concretezza di gesti della carità.

Accade così: un buon metraggio di stoffa donata da una nonna, che incontra dei giochi donati da alcune mamme o da alcuni bambini al nostro centro: una casa delle Barbie, mattoncini Lego, monopattino, roller, giochi in scatola, bambole, dinosauri e... tutto ovviamente in ottimo stato!!!

Certo è che il nostro non è un CENTRO DI PROSSIMITÀ, ma accetta, accoglie e "stiva" ugualmente perché il Natale si avvicina e quei giochi possono essere DONO per i bambini di ciascuna famiglia in difficoltà.

La stoffa viene quindi trasformata dalle mani laboriose di una mamma in tanti sacchi, uno per ciascun bambino; i giochi vengono sanificati e suddivisi per età, sesso del bambino, forma...

Ed eccoli pronti da sistemare nei bagagliai delle auto dei nostri volontari per essere consegnati alle famiglie di Madonna Regina.

E non solo... nelle auto vengono caricate anche voluminose borse alimentari che andranno ad aggiungersi al pacco alimentare del "Banco di solidarietà LA LUNA" consegnato la settimana precedente.

Come non ringraziare di questo il Carrefour, supermercato nel nostro quartiere, che ospita dalla tarda primavera 2020 il carrello "RACCOLTA ALIMENTARE CARITAS"

Lo riempiono da allora gesti di carità di chi -noi non ne conosciamo il volto, ma solo il cuore generoso- mette pasta, riso, biscotti, latte, marmellate, sale, zucchero, prodotti per l'igiene personale e della casa...

Tutto viene poi recuperato e portato al nostro centro ed utilizzato per integrare i pacchi per le famiglie più che mai in difficoltà a causa dell'epidemia da Coronavirus che non ci abbandona.

E non per ultimo le chiamate di don Sergio:

"Care volontarie c'è un bonifico a favore del nostro centro di ascolto da parte di una famiglia"

"Una signora mi ha lasciato una busta con la scritta OFFERTA



## L'Agenda

PER IL CENTRO DI ASCOLTO"

GRAZIE DI CUORE!!!! Serviranno per pagare affitti, integreranno pagamenti di mutuo, bollette per le utenze di casa (tante), medicinali... Ora arriva la primavera e con essa la Santa Pasqua. Noi vi ringraziamo dal profondo del cuore per vivere con noi la COMUNITÀ NELLA CARITÀ e a tutti auguriamo BUONA PASQUA IN SALUTE E SERENITÀ.

IL GRUPPO CARITAS



## L'Agenda

### GESTIONE 2020 PARROCCHIA SANTA MARIA REGINA

Il 2020, come già evidenziato con il precedente aggiornamento in corso d'anno, è **stato pesantemente condizionato dalla pandemia di Covid-19** che ha causato drastiche riduzioni delle attività parrocchiali (sospensione delle S. Messe per il periodo dal 10/03 al 17/05/2020, cancellazione della festa patronale ed altri eventi ricreativi, forte riduzione dell'oratorio estivo, sospensione della visita natalizia alle famiglie, drastica riduzione delle presenze in chiesa per le funzioni religiose...) con diretto riflesso sulla raccolta di offerte e fondi necessari alla corretta gestione economica della parrocchia.

La voce più consistente nelle uscite riguarda gli interventi su fabbricati ed impianti: al saldo delle opere inerenti l'intervento sull'oratorio, alla predisposizione da parte di professionisti del piano anticovid certificato per l'utilizzo delle strutture parrocchiali previsto dalle norme per la pandemia, al rifacimento della linea gas metano, si è aggiunta la necessità della sostituzione della stampante in segreteria parrocchiale e si è ritenuto opportuno implementare l'impianto audiovisivo della chiesa per la trasmissione delle celebrazioni dei battesimi con la loro proiezione dal battistero, il tutto per complessivi € 48.521,87.

Di conseguenza la situazione economica presenta un **saldo negativo di € -41.562,09**

## L'Agenda

Le **attività caritative** transitate in parrocchia registrano i seguenti movimenti

Entrate per € 16.525,00 per raccolte di offerte

1. Quaresima di carità/cena del povero	€ 615,00
2. Avvento di carità	€ 1.995,00
3. Offerte S. Infanzia, aiuto fraterno, Terra Santa, Missioni	€ 1.520,00
4. Offerte Caritas e Centro ascolto	€ 3.895,00
5. Offerte da Fondazioni e Caritas Ambrosiana e decanale (x Centro ascolto)	€ 8.500,00

Uscite per € 19.320,00 che hanno interessato

6. Offerte missioni/Caritas avvento 2019	€ 800,00
7. Offerte Caritas/quaresima	€ 2.120,00
8. Giornate seminario/missioni/Caritas/S.Infanzia/ aiuto fraterno/Terra Santa	€ 1.520,00
9. Al Centro di ascolto per assistenza alle famiglie / solidarietà	€ 12.030,00
10. Offerte caritative varie	€ 2.850,00

La **situazione patrimoniale / finanziaria** presenta un saldo negativo di **€ -78.211,36** dovuto a

• Disponibilità cassa	€ 1.017,62+
• Scoperto di Banca	€ 56.115,63-
• Prestiti di terzi da rimborsare	€ 5.000,00-
• Residuo spese e servizi 2020 da saldare	<u>€ 18.113,35-</u>

**€78.211,36-**

Per il corrente anno rimane in progetto la sistemazione dello stand gastronomico per adeguarlo alle vigenti normative con un costo preventivato in € 22.000,00: detto intervento potrà essere eseguito solo con la ripresa di tutte le attività al momento sospese.

Per la copertura finanziaria si ritiene necessario, in via prudenziale, rinnovare il fido di c/c bancario in essere, aumentandolo da € 70.000,00 a € 100.000,00 (convenzione parrocchia), previa autorizzazione da parte della Curia; si prevede il totale azzeramento del suddetto residuo e delle opere in programma con il previsto avanzo di gestione del triennio 2021/2023 in assenza di eventi e spese straordinarie non programmati, sempre se verrà superata l'attuale situazione di emergenza pandemica.

Come prima iniziativa per affrontare tale situazione deficitaria è parso opportuno proporre l'istituzione di **una raccolta mensile straordinaria** collocandola alla seconda domenica di ogni mese: si confida nella provata generosità della Comunità, da sempre attenta ai bisogni della famiglia parrocchiale.

il C.A.E.P.

## L'Agenda

### GESTIONE 2020

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31/12/2020

disponibilità Cassa	€	<b>1.017,62</b>
scoperto di c Banca	€	56.115,63 -
prestiti di terzi da rimborsare	€	5.000,00 -
residuo fatture 2020 da saldare	€	<u>18.113,35 -</u>

**DISAVANZO DA COPRIRE** € **78.211,36 -**

#### SITUAZIONE ECONOMICA 1/1 - 31/12/2020

##### entrate

offerte S.Messe/servizi liturgici/intenzioni/cera votiva	€	47.322,65
entrate per festa patronale/pellegrinaggi/	€	3.578,93
offerte varie	€	4.525,00
Oratorio	€	3.917,75
Progetti vari, Caritas - centro ascolto	€	<u>16.525,00</u>
Totale parziale entrate ordinarie	€	75.869,33

Progetto (opere parrocchiali..)	€	16.551,00
Circolo ACLI	€	3.600,00
Offerte straordinarie da terzi	€	8.000,60

**TOTALE ENTRATE** € **104.020,93**

=====

##### uscite

remunerazione parroco-altri sacerdoti	€	7.060,00
collaboratori (direttore di oratorio)	€	20.053,90
imposte e tasse / uff. amministrativo diocesano	€	4.302,87
assicurazioni / utenze / riscaldamento	€	27.481,10
varie / libreria / stampa cattolica	€	13.407,69
spese per il culto	€	5.436,29
Caritas - progetti vari - solidarietà	€	<u>19.320,00</u>

**Totale parziale uscite ordinarie** € **97.061,85**

**Interventi su immobili – impianti – macchine ufficio** € **48.521,17**

**TOTALE USCITE** € **145.583,02**

=====

**## DISAVANZO DI GESTIONE (ENTRATE – USCITE)** € **- 41.562,09 ##**